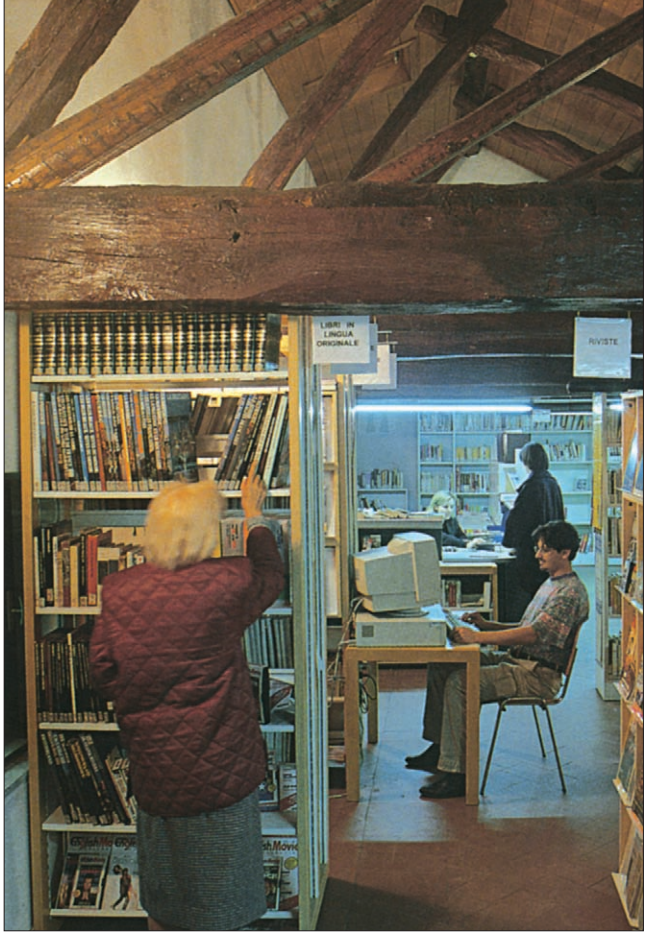


Cooperare in biblioteca: esempi e prospettive. Atti della VIII Giornata delle biblioteche del Veneto

Venezia, Regione del Veneto, 2007, p. 174

In diverse regioni italiane è ormai consolidata la tradizione della "Giornata delle biblioteche", occasione annuale di incontro e di studio per i bibliotecari. Una di queste regioni è il Veneto e nel volume sono raccolti gli atti dell'ottava edizione del convegno delle biblioteche venete che nel 2006 si è tenuto a Treviso su iniziativa della Regione Veneto, in collaborazione con la Provincia di Treviso.
Il pregio del volume è quello di saper armonizzare le sue due facce, che sotto l'ombrello del concetto di "cooperazione" si alternano valorizzandosi a vicenda: lo spazio dedicato a temi all'ordine del giorno, affrontati tramite ospiti di primo piano provenienti da altre regioni (e anche dall'estero), e l'attenzione per la realtà veneta, esaltata nelle sue esperienze locali più significative. Il convegno (e conseguentemente il volume di atti) hanno la doppia valenza di momento di circolazione delle novità e dei progetti interni, ma anche di ascolto di esperienze esterne.
È tra le relazioni di respiro nazionale che vi sono due contributi di rilievo, che aggiungono prestigio all'opera e costituiscono interesse per chi gestisce una realtà sistemica. Il primo è quello di Stefano Parise e Pieraldo Lietti sul calcolo del valore del servizio di prestito, che si pone sulla scia dell'articolo di Roberto Ventura pubblicato su "Biblioteche oggi" del settembre 2005, in uno dei filoni di studio più interessanti degli ultimi anni, quello sul valore economico delle biblioteche. Tale studio appare già seminale di futuri approfondimenti. Il secondo è l'intervento di Alessandro Agustoni, in cui sono presentate le *Linee guida per la redazione di regolamenti e carte di servizi*, con i suoi allegati, tra cui quello contenente gli indicatori di performance e standard/obiettivo. L'utilità dei contenuti del documento va oltre le realtà dove cooperano enti con potestà regolamentare e propria autonomia.
Gli argomenti centrali del libro sono due pratiche di cooperazione, quasi opposte, relative allo sviluppo delle collezioni: lo scarto e il deposito legale. Lo scarto è affrontato attraverso le esperienze di una sezione ragazzi davvero unica per storia e ricchezza (Biblioteca comunale di Imola) e di un sistema bibliotecario cittadino (Torino), mentre le dense riflessioni di Fausto Rosa comprendono un'analisi degli articoli rilevanti del Codice dei beni culturali e del paesaggio, aggiornata dalle modifiche degli ultimi mesi. Le pagine sul deposito legale, pur in parte obsolete alla luce degli sviluppi normativi successive, documentano gli interventi di molti attori coinvolti nel mondo delle biblioteche (anche se non dell'editoria): la Direzione generale del Ministero per i beni e le attività culturali, la ricerca accademica, una biblioteca comunale e una biblioteca statale, entrambe depositarie, e l'AIB. Sono evidenziati problemi procedurali, preoccupazioni e rischi derivanti dai primi approcci alla nuova legge.
La relazione di Thierry Giappiconi, pur nella sua brevità, merita una menzione a parte, essendo ricca di spunti sullo sviluppo delle collezioni e sull'uso dei sistemi di informazione geografica per il marketing delle biblioteche. Infine, le relazioni legate alle esperienze locali di un territorio molto vivace riguardano la gestione del Sistema bibliotecario della provincia di Treviso, il restauro di una raccolta locale (alla Biblioteca civica di Padova), la catalogazione e digitalizzazione di una collezione di manoscritti autografi (alla Biblioteca dell'Accademia dei Concordi di Rovigo) e la digitalizzazione del catalogo dei codici della Biblioteca di Emmanuele Cicogna. La pubblicazione di questi ultimi materiali archivistici su "Nuova biblioteca manoscritta" (NBM) rende nota tale risorsa a chi non ne sia a conoscenza.

Corrado Di Tillio

Istituzione biblioteche
Comune di Roma
c.ditillio@bibliotechediroma.it